



COMUNE DI SANDRIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Stivan Giuliano

IL SEGRETARIO COMUNALE

Bergamin Antonella

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Cron. 1093 copia
della presente Deliberazione è in
pubblicazione all'Albo on-line di
questo Comune per 15 giorni
consecutivi dal 26-10-2016
al10-11-2016

IL MESSO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 comma 3 D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la suesesa
Deliberazione, non soggetta al
controllo preventivo di legittimità,
e' stata pubblicata nelle forme di
legge all'Albo on-line del Comune
senza riportare nei primi dieci
giorni di pubblicazione denunce
di illegittimità, per cui la stessa e'
divenuta esecutiva ai sensi del
3° comma dell'art. 134 della
D.Lgs. 267/2000.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Bergamin Antonella

Oggetto: APPROVAZIONE CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI "VARIANTE VERDE" E ADOZIONE DELLA VARIANTE AL P.I PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI AL FINE DI PRIVARLE DELLA CAPACITA' EDIFICATORIA, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 2, DELLA L.R 4/2016

L'anno **duemilasedici**, il giorno **diciassette** del mese di **ottobre** alle ore **19:30**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria che è stata partecipata dai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

STIVAN GIULIANO	Presente
RIGONI GIOVANNI	Presente
FARESIN FRANCESCA	Presente
CADORE DAVIDE	Presente
BARCI ALESSANDRO	Presente
BALASSO ENRICO	Presente
POZZATO LUCIA	Presente
URBANI DIEGO	Presente
CLAVELLO CRISTINA	Presente
CONTRO SIMONE	Presente
NOVELLO ENRICO	Assente

Presenti **10** Assenti **1**

Assessore Esterno: ROSSATO FRANCESCO P

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig.**Stivan Giuliano** nella sua qualità di **SINDACO**.

Partecipa alla seduta il Segretario, Dott.ssa **Bergamin Antonella**.

La seduta è Pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI "VARIANTE VERDE" E ADOZIONE DELLA VARIANTE AL P.I PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI AL FINE DI PRIVARLE DELLA CAPACITA' EDIFICATORIA, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 2, DELLA L.R 4/2016

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
L'ASSESSORE PROPONENTE**

Premesso che il Comune di Sandrigo è dotato del Piano Regolatore Comunale di cui all'art. 12 della L.R. 11/2004, formato da:

- i. Piano di Assetto del Territorio approvato nella seduta della Conferenza di Servizi in data 10/11/2010 e ratificato con delibera di Giunta Regionale Veneto n. 3388 del 30/12/2010;
- ii. Piano degli Interventi approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 27/07/2012 e successivamente più volte variato:
 - VAR 1. Variante al P.I del Comune di Sandrigo relativa all'accordo perequativo con ditta Cristal srl approvata con DCC n.5 del 11/02/2013;
 - VAR 2. Variante al P.I del Comune di Sandrigo relativo alle zone agricole ed ad attività produttive – approvata con DCC n.64 del 09/12/2013;
 - VAR 3. Variante al P.I del Comune di Sandrigo relativo alle zone agricole – secondo stralcio approvata con DCC n.30 del 19/06/2015
 - VAR 4. Variante al P.I del Comune di Sandrigo per l'adeguamento della strumentazione urbanistica comunale ai criteri di pianificazione della L.R 50/2012 e relativo Regolamento di Attuazione approvata con DCC n.43 del 27/05/2016
 - VAR 5. Variante al P.I del Comune di Sandrigo a seguito accordo pubblico-privato ditta SKA adottato con DCC n.17 del 31/03/2016;

Richiamato l'art. 7 della LR 4/2015 che dispone:

1. *Entro il termine di centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, e successivamente entro il 31 gennaio di ogni anno, i comuni pubblicano nell'albo pretorio, anche con modalità on-line, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", un avviso con il quale invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse, a presentare entro i successivi sessanta giorni la richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili.*
2. *Il comune, entro sessanta giorni dal ricevimento, valuta le istanze e, qualora ritenga le stesse coerenti con le finalità di contenimento del consumo del suolo, le accoglie mediante approvazione di apposita variante al piano degli interventi (PI) secondo la procedura di cui all'articolo 18, commi da 2 a 6, della [legge regionale 23 aprile 2004, n. 11](#) "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" ovvero, in assenza del piano di assetto del territorio (PAT), di variante al piano regolatore generale (PRG) con la procedura prevista dai commi 6 e 7 dell'articolo 50 della [legge regionale 27 giugno 1985, n. 61](#) "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e successive modificazioni.*
3. *La variante di cui al presente articolo non influisce sul dimensionamento del PAT e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU).*

Visto l'avviso prot. 1156 del 26/01/2016 con la quale si informava la cittadinanza che era possibile richiedere, entro il 31 MARZO 2016, la riclassificazione delle aree edificabili al fine di privarle della capacità edificatoria riconosciuta loro dalla strumentazione urbanistica comunale.

Evidenziato che all'avviso di cui sopra si dava diffusione tramite la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Sandrigo, nonché con l'affissione alle bacheche comunali e la pubblicazione su "Sandrigo 30" (giornale informativo locale).

Viste le richieste pervenute al Comune di Sandrigo:

1. Richiedente Fogliatto Ferdinando, pervenuta il 03/05/2016 ns. prot.6082;
2. Richiedente Contro Bruno, pervenuta il 26/05/2016, ns prot.7345;

Vista la DGC n. 92 in data 18/07/2016 avente per oggetto "PIANO DELLE PERFORMANCE ANNO 2016 INTEGRAZIONE DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 45 DEL 31/03/2016 ASSEGNAZIONE DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE", con la quale è affidato al Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia privata l'obiettivo operativo della redazione della variante al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 7 della L.R 4/2015;

Ritenuto di provvedere sulle istanze pervenute anche se depositate successivamente alla data del 31 marzo 2016, per le seguenti motivazioni:

- alla data del loro deposito non era ancora adottata la variante urbanistica di cui all'art. 7 della LR 4/2015 per l'anno in corso;
- le richieste sono comunque pervenute entro il termine assegnato al Comune per l'adozione della variante ai sensi dell'art. 7, comma 2, della LR 4/2015;
- i termini temporali stabiliti all'art.7 della L.R 4/2015 per l'attuazione del procedura ivi individuata risultano essere termini ordinatori;

Ritenuto altresì di individuare i criteri di valutazione delle istanze di "Variante verde" secondo i contenuti dell'Allegato A alla presente deliberazione, allegato in formato digitale, determinati in coerenza con i principi della Legge Regionale n. 4/2015, e con l'obiettivo di attuare una valutazione imparziale delle richieste pervenute; detti criteri si intenderanno validi, salvo eventuali modifiche approvate con successiva deliberazione, per tutte le varianti al Piano degli Interventi redatte in attuazione della L.R 4/2015.

VISTI gli elaborati progettuali in formato digitale che compongono la Variante, redatti dal personale dell'Ufficio Urbanistica del Comune ed a firma del Responsabile arch. Michele Boscardin, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del provvedimento:

1. Relazione illustrativa
2. Tav. 2A: Zonizzazione – scala 1:5.000
3. Tav. 3 – scala 1:2.000
4. Banca dati alfanumerica

Visto il D.lgs 267/2000 e s.m.i., in particolare l'art. 42;

PROPONE

1. di **approvare** i criteri di valutazione delle istanze di "Variante Verde" per la riclassificazione di aree edificabili ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4/2015 (Allegato A in formato digitale), che si intendono validi, salvo eventuali modifiche approvate con successiva deliberazione, per tutte le varianti al Piano degli Interventi redatte in attuazione della L.R 4/2015.

2. di **adottare**, la variante al P.I, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. 4/2015, con la procedura di cui all'art.18 della L.R 11/2004, avente per oggetto *“la riclassificazione di aree edificabili al fine di privarle della loro potenzialità edificatoria”*, costituita dai seguenti elaborati in formato digitale redatti dal personale dell’Ufficio Urbanistica del Comune ed a firma del Responsabile arch. Michele Boscardin, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del provvedimento:
1. Relazione illustrativa
 2. Tav. 2A: Zonizzazione – scala 1:5.000
 3. Tav. 3 – scala 1:2.000
 4. Banca dati alfanumerica
3. di **dare mandato** al Responsabile dell’Area Urbanistica del Comune:
- a. a provvedere agli adempimenti successivi all’adozione della Variante, stabiliti dall’art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i. e dall’art. 39 del D.lgs 33/2013
 - b. a trasmettere al Servizio Tributi la variante al P.I, redatta ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. 4/2015, avente per oggetto *“la riclassificazione di aree edificabili al fine di privarle della loro potenzialità edificatoria”*, a seguito della procedura di approvazione.

PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE <i>Ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267</i>	
Parere in ordine alla regolarità tecnica:	
<input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE	
<input type="checkbox"/> CONTRARIO	
IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA Michele Boscardin	Visto di regolarità e completezza dell’ISTRUTTORIA Michele Boscardin
Parere in ordine alla regolarità contabile:	
<input type="checkbox"/> FAVOREVOLE	
<input type="checkbox"/> CONTRARIO	
<input checked="" type="checkbox"/> Si attesta che l’atto non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell’ente.	
	IL RESPONSABILE AREA ECONOMICO-FINANZIARIA-TRIBUTI Maggian Letizia

Il Sindaco apre la discussione precisando che è “triste” prendere atto delle richieste dei privati che chiedono di “abbandonare” la propria capacità edificatoria.

Aperta la discussione partecipano i seguenti componenti consiliari i cui interventi sono così sintetizzati:

L'assessore precisa che la proposta di deliberazione è divisa in due parti, nel primo punto vengono stabiliti i criteri per le richieste di varianti ed il secondo punto tratta l'"adozione della variante".

Il Consigliere Clavello suggerisce che sarebbe stato preferibile l'adozione dei criteri e non l'approvazione dei criteri, così da poterli poi sottoporre ad osservazioni e quindi trattare i criteri con la stessa procedura dell'adozione di variante.

Interviene il Responsabile del Servizio, il quale precisa che i criteri non sono definiti e non sono normativi.

Il Consigliere Clavello precisa che con questa struttura di delibera i criteri non vengono recepiti come regolamento o nelle Norme di Piano e sono "approvati", mentre il secondo punto relativo alla variante viene "adottato". Forse era preferibile una medesima procedura

Il Sindaco precisa che è possibile presentare osservazioni e con le osservazioni eventualmente emendare i criteri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la sopra citata proposta di delibera presentata per l'approvazione dall'Assessore competente;
- Visti gli art. 42 e 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- Visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Rilevato il numero dei presenti: n. 10

- **con voti favorevoli n. 10**, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano il cui esito viene riconosciuto dal Sindaco - Presidente;

DELIBERA

4. di **approvare** i *criteri di valutazione* delle istanze di "Variante Verde" per la riclassificazione di aree edificabili ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4/2015 (Allegato A in formato digitale), che si intendono validi, salvo eventuali modifiche approvate con successiva deliberazione, per tutte le varianti al Piano degli Interventi redatte in attuazione della L.R 4/2015.
5. di **adottare**, la variante al P.I, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. 4/2015, con la procedura di cui all'art.18 della L.R 11/2004, avente per oggetto *"la riclassificazione di aree edificabili al fine di privarle della loro potenzialità edificatoria"*, costituita dai seguenti elaborati in formato digitale redatti dal personale dell'Ufficio Urbanistica del Comune ed a firma del Responsabile

arch. Michele Boscardin, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del provvedimento:

5. Relazione illustrativa
6. Tav. 2A: Zonizzazione – scala 1:5.000
7. Tav. 3 – scala 1:2.000
8. Banca dati alfanumerica

6. di **dare mandato** al Responsabile dell'Area Urbanistica del Comune:
 - a. a provvedere agli adempimenti successivi all'adozione della Variante, stabiliti dall'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i. e dall'art. 39 del D.lgs 33/2013
 - b. a trasmettere al Servizio Tributi la variante al P.I., redatta ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. 4/2015, avente per oggetto *“la riclassificazione di aree edificabili al fine di privarle della loro potenzialità edificatoria”*, a seguito della procedura di approvazione.